

TURISMO

Ricettività nelle aree rurali oltre 70 le domande presentate

Imprese agricole e non hanno risposto ai due bandi del Gal Prealpi e Dolomiti in palio 1,6 milioni di euro. Il presidente Peterle: «Una spinta per l'economia»

Paola Dall'Anese

BELLUNO. Sono oltre 70 le domande ammissibili pervenute negli uffici del Gal Prealpi e Dolomiti relativamente ai due bandi turistici finanziati. Un successo quasi inatteso che vede come beneficiari da un lato imprese agricole che intendono ampliare e diversificare la propria attività e dall'altro micro e piccole aziende non agricole che vogliono cimentarsi nella creazione e nello sviluppo di attività nelle aree rurali, rivolte all'accoglienza turistica come bed&breakfast, alberghi, bar o altro.

«In palio ci sono un milione di euro», precisa il presidente del Gal, Alberto Peterle, «per il bando per le imprese extra agricole che devono presentare progetti per un massimo di 180 mila euro, mentre sono 600 mila gli euro a disposizione per i progetti per attività agrituristiche che prevedono



Il presidente del Gal Prealpi e Dolomiti Alberto Peterle

un massimo di spesa di 200 mila euro. Questi progetti saranno cofinanziati a fondo perduto per il 40-50%».

Peterle si dice contento del risultato ottenuto. «Sono progetti che puntano perlopiù sulla ricettività», precisa, «sfruttando volumetrie e patrimonio edilizio esistente. Triplice quindi lo scopo di

Tra i partecipanti moltissimi giovani intenzionati ad aprire b&b o agriturismi

questi bandi: da un lato il recupero del patrimonio edilizio, dall'altro l'avvio o l'ammodernamento di attività di impresa e la creazione di posti di lavoro e da ultimo un aiuto importante per il settore edile, che oggi soffre più di tutti per la crisi».

Il grande interesse per le misure proposte dal Gal Pre-

alpi
so in
ped
nei
mo
gio
lor
tiva
in
que
teg
am
le,
spa
il G
go,
Da
sc
sir
Qu
ha
to
n
re
a
a
e
g
t
t
y